

Deliberazione della Giunta Regionale 6 maggio 2022, n. 26-4994

**Piano Sviluppo e Coesione - PSC 2000-2020. Presa d'atto del verbale del 17 dicembre 2021 della Cabina di Regia, di cui al DPCM 25 febbraio 2016, sull'individuazione degli interventi finanziati con le risorse da "finalizzare" di cui alla delibera CIPESS 25/2021.**

A relazione dell'Assessore Tronzano:

Premesso che:

il Decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, ed in particolare l'articolo 7, commi 26 e 27, attribuisce al Presidente del Consiglio dei Ministri, o al Ministro delegato, le funzioni in materia di politiche di coesione di cui all'articolo 24, comma 1, lettera c), del Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate, di seguito FAS, di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 e successive modificazioni;

il Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali a norma della legge 5 maggio 2009, n. 42", e in particolare l'articolo 4, dispone che il FAS sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione, di seguito FSC, e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)» e, in particolare, l'art. 1, comma 6, stabilisce il vincolo di destinazione territoriale del complesso delle risorse FSC, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento nelle aree del Centro-Nord;

il Decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni", convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, ed in particolare l'articolo 10, istituisce l'Agenzia per la Coesione territoriale, la sottopone alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato e ripartisce le funzioni relative alla politica di Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la stessa Agenzia;

l'articolo 1, comma 703, lettera c), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta dell'Autorità politica per la coesione, è istituita una Cabina di regia, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2016 istituisce la Cabina di Regia ai sensi della legge sopra citata e ne definisce i compiti;

il Decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141, e, in particolare, l'articolo 1bis, al fine di rafforzare il coordinamento delle politiche pubbliche in materia di sviluppo sostenibile di cui alla risoluzione A/70/LI adottata dall'Assemblea generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015, stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2021 il Comitato interministeriale per la programmazione economica (di seguito CIPE) assuma la denominazione di Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (di seguito CIPESS);

il Decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dal comma 309 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e, da ultimo, dall'articolo 41, comma 3, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, ed in particolare l'articolo 44, prevede, per ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana titolare di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione,

che, con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, in sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmatori variamente denominati e tenendo conto degli interventi ivi inclusi, si proceda a una riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all'approvazione del CIPESS, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, un unico Piano operativo per ogni amministrazione denominato «Piano Sviluppo e Coesione» con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;

inoltre, il medesimo articolo, al comma 14 stabilisce che ai Piani di Sviluppo e Coesione si applichino i principi già vigenti per la programmazione 2014-2020 e il CIPESS, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, d'intesa con il Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, previa intesa con la Conferenza Stato-Regioni, adotta un'apposita Delibera per assicurare la fase transitoria dei cicli di programmazione 2000-2006 e 2007-2013 e per coordinare e armonizzare le regole vigenti in un quadro ordinamentale unitario;

la legge 120/2020 di conversione del Decreto Legge 16 luglio 2020 n.76 («Decreto semplificazioni ed innovazione digitale») interviene disponendo all'articolo 47 l'inclusione delle procedure relative al Fondo di Sviluppo e Coesione in tema di accelerazione e priorità nell'utilizzazione dei fondi nazionali ed europei per gli investimenti nella coesione e nelle riforme;

la Delibera CIPESS del 28 luglio 2020 n. 41 approva, con riferimento all'Accordo tra Regione Piemonte e Ministero per il Sud e la Coesione territoriale la riprogrammazione e nuove assegnazioni del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020, per emergenza COVID 19 ai sensi degli articoli 241 e 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77";

la Delibera CIPESS del 29 aprile 2021 n. 2 definisce un quadro regolatorio unitario relativo ai PSC in termini di coordinamento ed armonizzazione delle norme previgenti, istituzione dell'Autorità responsabile del Piano, istituzione o aggiornamento del Comitato di Sorveglianza, contenuti delle sezioni ordinarie e speciali, aree tematiche di riferimento, nonché adozione del Sistema di gestione e controllo;

la Delibera CIPESS del 29 aprile 2021 n. 25, approva il Piano Sviluppo e Coesione della Regione Piemonte per un valore complessivo di 1.522,41 milioni di Euro a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione secondo la seguente provenienza contabile: FSC 2000-2006 per 639,08 milioni di euro; FSC 2007-2013 per 511,00 milioni di euro; FSC 2014-2020 per 372,33 milioni di euro;

nell'ambito della suddetta delibera il CIPESS prende atto, in particolare, che la dotazione FSC 2007-2013 della Regione Piemonte, al netto dei tagli originari di risorse per contributi straordinari di finanza pubblica dell'annualità 2014 e a seguito dell'Intesa in Conferenza Stato-regioni del 25 marzo 2021, è stata ridefinita per un importo di 8,42 milioni di euro, che costituiscono risorse aggiuntive da programmare contestualmente all'adozione del piano e da imputare al ciclo 2014-2020;

la D.G.R. n. 40-3880 del 1° ottobre 2021 individua nel Settore Programmazione Negoziata, Direzione coordinamento politiche e fondi europei turismo e sport, l'Autorità Responsabile per l'attuazione del PSC della Regione Piemonte e che nel quadro dei propri compiti principali, l'Autorità responsabile del PSC è tenuta a coordinare e gestire le attività di raccordo tra la Regione Piemonte, i Ministeri competenti, Il Dipartimento per le politiche di Coesione, L'Agenzia per la Coesione Territoriale e gli altri attori coinvolti nell'attuazione del PSC.

Preso atto che, come da documentazione agli atti della Direzione regionale Coordinamento politiche e fondi europei - turismo e sport, Settore «Programmazione Negoziata»:

in data 15 novembre 2021, in occasione della prima convocazione del Comitato di Sorveglianza del Piano di Sviluppo e Coesione del Piemonte, di cui al combinato disposto della D.G.R. 49-11971 del 4 agosto 2009 e della D.G.R. 40-3880 del 1° ottobre 2021, le schede dei progetti da finanziare con le risorse «non finalizzate», assegnate a seguito del riproporzionamento del taglio di finanza pubblica, sono state formalmente presentate allo stesso Comitato che ha dato il suo assenso, come da verbale; nella seduta del 17 dicembre 2021 la Cabina di Regia, di cui al DPCM 25 febbraio 2016, ha espresso parere favorevole a tale proposta come da verbale trasmesso il 21 febbraio 2022.

Visti:

il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78;  
il Decreto Legislativo n. 88 del 31 maggio 2011;  
il Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101;  
il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014;  
il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 25 febbraio 2016;  
la Legge 12 dicembre 2019, n. 141;  
il Decreto Legge 34 del 30 aprile 2019;  
la Legge n. 120 del 11 settembre 2020;  
la D.G.R. n. 10-9736 del 6 ottobre 2008;  
la D.G.R. n. 49 -11971 del 4 agosto 2009;  
la D.G.R. n. 37-4154 del 12 luglio 2012;  
la D.G.R. n. 11-6857 del 18 maggio 2018;  
la Delibera CIPE n. 100 del 22 dicembre 2017;  
la Delibera CIPESS n. 41 del 28 luglio 2020;  
la Delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021;  
la Delibera CIPESS n. 25 del 29 aprile 2021;  
la D.G.R. n. 2-1636 del 9 luglio 2020;  
la Legge di bilancio 2021, legge n. 178/2020;  
la Legge di bilancio 2022, legge n. 234/2021;  
la Legge 29 dicembre 2021 n. 233.  
la D.G.R. n. 1-4936 del 29 aprile 2022 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2022-2024 della Regione Piemonte";  
la L.R. n. 5 del 29 aprile 2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";  
la L.R. n. 6 del 29 aprile 2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";  
la D.G.R. n. 1-4970 del 4 maggio 2022, avente per oggetto "Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024."

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. 1 - 3361 del 14 giugno 2021.

Dato atto il presente provvedimento trova copertura finanziaria con le risorse disponibili sui seguenti capitoli del Bilancio di previsione finanziario 2022-2024:

- cap. 217963 – Missione 05 Programma 01;
- capp. 162224, 162226, 162228, 162230, 162232, 162234, 162236, 162238 - Missione 06 Programma 03;
- capp. 125386, 125388, 125390, 125392 - Missione 01 Programma 12.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale unanime

*delibera*

- di prendere atto del verbale della seduta del 17 dicembre 2021 della Cabina di Regia, di cui al DPCM 26 febbraio 2016, di individuazione degli interventi afferenti alle risorse da "finalizzare", pari a 8,420 Milioni di euro, assegnate alla Regione Piemonte a seguito del riproporzionamento del taglio di finanza pubblica sulla dotazione FSC 2007-2013, come riportato nell'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di demandare ai Settori regionali responsabili come individuati dal suddetto Allegato A l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per la gestione dei singoli interventi in attuazione della presente deliberazione, fermo restando che, ai sensi della D.G.R. n. 40-3880 del 1° ottobre 2021 il Settore "Programmazione Negoziata" della Direzione regionale Coordinamento politiche e fondi europei turismo e sport è individuato quale Autorità Responsabile del PSC della Regione Piemonte;

- di dare atto che il presente provvedimento trova copertura finanziaria con le risorse disponibili sui seguenti capitoli del Bilancio di previsione finanziario 2022-2024:

- cap. 217963 – Missione 05 Programma 01;
- capp. 162224, 162226, 162228, 162230, 162232, 162234, 162236, 162238 - Missione 06 Programma 03;
- capp. 125386, 125388, 125390, 125392 - Missione 01 Programma 12.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data suddetta.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

**Piano Sviluppo e Coesione - PSC 2000-2020.**

**Interventi finanziati con le risorse “finalizzare” di cui alla delibera CIPESS 25/2021**

**CONTESTO NORMATIVO**

Il Decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica” convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, ed in particolare l’articolo 7, commi 26 e 27, attribuisce al Presidente del Consiglio dei Ministri, o al Ministro delegato, le funzioni in materia di politiche di coesione di cui all’articolo 24, comma 1, lettera c), del Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate, di seguito FAS, di cui all’articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 e successive modificazioni.

Il Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali a norma della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e in particolare l’articolo 4, dispone che il FAS sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione, di seguito FSC, e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all’insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese.

La legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)» e, in particolare, l’art. 1, comma 6, stabilisce il vincolo di destinazione territoriale del complesso delle risorse FSC, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento nelle aree del Centro-Nord.

Il Decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, ed in particolare l’articolo 10, istituisce l’Agenzia per la Coesione territoriale, la sottopone alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato e ripartisce le funzioni relative alla politica di Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la stessa Agenzia.

L’articolo 1, comma 703, lettera c), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta dell’Autorità politica per la coesione, è istituita una Cabina di regia, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano.

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2016 istituisce la Cabina di Regia ai sensi della legge sopra citata e ne definisce i compiti.

Il Decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141, e, in particolare, l’articolo 1bis, al fine di rafforzare il coordinamento delle politiche pubbliche in materia di sviluppo sostenibile di cui alla risoluzione A/70/LI adottata dall’Assemblea generale dell’Organizzazione delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015, stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2021 il Comitato interministeriale per la programmazione economica (di seguito CIPE) assuma la denominazione di Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (di seguito CIPESS).

Il Decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi” convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dal comma 309 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e, da ultimo, dall’articolo 41, comma 3, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, ed in particolare l’articolo 44, prevede, per ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Cit-

tà metropolitana titolare di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, che, con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, in sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmatori variamente denominati e tenendo conto degli interventi ivi inclusi, si proceda a una riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all'approvazione del CIPESS, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, un unico Piano operativo per ogni amministrazione denominato «Piano Sviluppo e Coesione» con modalità unitarie di gestione e monitoraggio.

Il medesimo articolo, al comma 14 stabilisce che ai Piani di Sviluppo e Coesione si applichino i principi già vigenti per la programmazione 2014-2020 e il CIPESS, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, d'intesa con il Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, previa intesa con la Conferenza Stato-Regioni, adotta un'apposita Delibera per assicurare la fase transitoria dei cicli di programmazione 2000-2006 e 2007-2013 e per coordinare e armonizzare le regole vigenti in un quadro ordinamentale unitario.

la legge 120/2020 di conversione del Decreto Legge 16 luglio 2020 n.76 ("Decreto semplificazioni ed innovazione digitale") interviene disponendo all'articolo 47 l'inclusione delle procedure relative al Fondo di Sviluppo e Coesione in tema di accelerazione e priorità nell'utilizzazione dei fondi nazionali ed europei per gli investimenti nella coesione e nelle riforme;

La Delibera CIPESS del 28 luglio 2020 n. 41 approva, con riferimento all'Accordo tra Regione Piemonte e Ministero per il Sud e la Coesione territoriale la riprogrammazione e nuove assegnazioni del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020, per emergenza COVID 19 ai sensi degli articoli 241 e 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77".

La Delibera CIPESS del 29 aprile 2021 n. 2 definisce un quadro regolatorio unitario relativo ai PSC in termini di coordinamento ed armonizzazione delle norme previgenti, istituzione dell'Autorità responsabile del Piano, istituzione o aggiornamento del Comitato di Sorveglianza, contenuti delle sezioni ordinarie e speciali, aree tematiche di riferimento, nonché adozione del Sistema di gestione e controllo.

La Delibera CIPESS del 29 aprile 2021 n. 25, approva il Piano Sviluppo e Coesione della Regione Piemonte per un valore complessivo di 1.522,41 milioni di Euro a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione secondo la seguente provenienza contabile: FSC 2000-2006 per 639,08 milioni di euro; FSC 2007-2013 per 511,00 milioni di euro; FSC 2014-2020 per 372,33 milioni di euro.

Nell'ambito della suddetta delibera il CIPESS prende atto, in particolare, che la dotazione FSC 2007-2013 della Regione Piemonte, al netto dei tagli originari di risorse per contributi straordinari di finanza pubblica dell'annualità 2014 e a seguito dell'Intesa in Conferenza Stato-regioni del 25 marzo 2021, è stata ridefinita per un importo di 8,42 milioni di euro, che costituiscono risorse aggiuntive da programmare contestualmente all'adozione del piano e da imputare al ciclo 2014-2020.

## SEDUTA DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL 15 NOVEMBRE 2021

In data 15 novembre 2021, in occasione della prima convocazione del Comitato di Sorveglianza del Piano di Sviluppo e Coesione del Piemonte, di cui al combinato disposto della DGR 49-11971 del 4 agosto 2009 e della DGR 40-3880 del 1° ottobre 2021, le schede dei progetti da finanziare con le risorse non finalizzate, assegnate a seguito del riproporzionamento del taglio di finanza pubblica, sono state formalmente presentate allo stesso Comitato che ha dato il suo assenso, come elencato nello schema seguente:

SETTORE RESPONSABILE	AREA TEMATICA PSC	SETTORE DI INTERVENTO PSC	TITOLO DELL'INTERVENTO	COSTO AMMESSO FSC
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, MUSEI E SITI UNESCO	CULTURA	PATRIMONIO E PAESAGGIO	Recupero e valorizzazione del complesso di proprietà comunale denominato Villa Melano adiacente al complesso del Castello di Rivoli e al relativo Museo di Arte Contemporanea.	<b>4.500.000</b>
SPORT E TEMPO LIBERO	COMPETITIVITÀ IMPRESE	TURISMO E OSPITALITÀ	Progettazione realizzazione area pista principianti nei pressi del villaggio turistico	<b>130.313</b>
SPORT E TEMPO LIBERO	COMPETITIVITÀ IMPRESE	TURISMO E OSPITALITÀ	Progettazione riqualificazione area sciabile di San Sicario	<b>142.771</b>
SPORT E TEMPO LIBERO	COMPETITIVITÀ IMPRESE	TURISMO E OSPITALITÀ	Progettazione nuova seggiovia quadriposto "Cesana / Rafuyel"	<b>220.833</b>
SPORT E TEMPO LIBERO	COMPETITIVITÀ IMPRESE	TURISMO E OSPITALITÀ	Progettazione nuovo innevamento programmato valle seggiovia Saurel	<b>47.115</b>
SPORT E TEMPO LIBERO	COMPETITIVITÀ IMPRESE	TURISMO E OSPITALITÀ	Progettazione realizzazione impianto di esploditori fissi a servizio della seggiovia Colletto Verde	<b>10.089</b>
SPORT E TEMPO LIBERO	COMPETITIVITÀ IMPRESE	TURISMO E OSPITALITÀ	Progettazione realizzazione nuovo innevamento programmato Vallone del Rio Nero	<b>361.557</b>
SPORT E TEMPO LIBERO	COMPETITIVITÀ IMPRESE	TURISMO E OSPITALITÀ	Nuovo innevamento programmato della pista Anfiteatro/Pattemouche	<b>1.388.288</b>
SPORT E TEMPO LIBERO	COMPETITIVITÀ IMPRESE	TURISMO E OSPITALITÀ	Progettazione riqualificazione area sciabile di Prigelato	<b>199.034</b>
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	CAPACITÀ AMMINISTRATIVA	ASSISTENZA TECNICA	Assistenza Tecnica Piano Sviluppo e Coesione	<b>1.000.000</b>
RACCORDO GIURIDICO LEGISLATIVO, VALUTAZIONE E CONTROLLI	CAPACITÀ AMMINISTRATIVA	ASSISTENZA TECNICA	Assistenza Tecnica Piano Sviluppo e Coesione	<b>420.000</b>
			<b>TOTALE</b>	<b>8.420.000</b>

Tali interventi sono stati identificati in coerenza con la Programmazione FSC ed in particolare:

- l'intervento di recupero e valorizzazione del complesso di proprietà comunale denominato Villa Melano adiacente al complesso del Castello di Rivoli e al relativo Museo di Arte Contemporanea attua il protocollo d'intesa di cui alle D.G.R. n. 126- 9033 del 16 maggio 2019 e D.G.R. n. 10-1910 del 4 settembre 2020, tra la Regione Piemonte e la Città di Rivoli, firmato in data 19 Aprile 2021, e si pone in relazione all'intervento finanziato con deliberazione CIPE n. 100 del 22 dicembre 2017, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2018, per l'importo di Euro 6.000.000,00 nell'ambito del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Piano Cultura e Turismo per gli interventi sul Complesso immobiliare di Villa Melano;

- gli interventi di riqualificazione delle aree sciabili trovano coerenza con l'Asse III "Riqualificazione Territoriale", Linea di Azione III.6 il Programma Attuativo Regionale del Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013, approvato con DGR n. 37-4154 del 12 luglio 2012 e s.m.i., che prevedeva un investimento FSC di 10.733.276 Euro sullo sviluppo sostenibile del sistema montano all'interno del quale erano previsti anche interventi sulle stazioni sciabili;

- l'intervento Assistenza Tecnica Piano di Sviluppo e Coesione è rivolto alle azioni orientate al supporto dell'Autorità Responsabile del Piano di Sviluppo e Coesione nell'espletamento delle proprie attività di accompagnamento del Piano lungo tutto il proprio ciclo di vita, come previsto al punto 3 della Delibera CIPESS n. 2/2021 del 29 aprile 2021.

#### **SEDUTA DELLA CABINA DI REGIA DEL 17 DICEMBRE 2021**

Secondo quanto indicato dalla Delibera CIPESS 2/2021, in data 17 novembre 2021, le schede con il dettaglio degli interventi sopra elencati, sono state trasmesse agli uffici del Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale, all'Agenzia per la Coesione Territoriale e al Dipartimento per le Politiche di Coesione (nota prot. n. 7552) con la richiesta di avanzare alla Cabina di Regia FSC la proposta di utilizzo delle risorse non finalizzate per il finanziamento degli interventi sopra indicati.

Nella seduta del 17 dicembre 2021 la Cabina di Regia ha espresso parere favorevole a tale proposta come da verbale trasmesso il 21 febbraio 2022.

#### **ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI**

Per l'attuazione degli interventi sopra elencati si procederà tramite strumenti di attuazione diretta; ai Settori regionali responsabili indicati nella tabella sopra riportata spetta l'adozione degli atti di gestione dei singoli interventi.

#### **GOVERNANCE**

La D.G.R. n. 40-3880 del 1° ottobre 2021 individua nel Settore Programmazione Negoziata, Direzione coordinamento politiche e fondi europei turismo e sport, l'Autorità Responsabile per l'attuazione del PSC della Regione Piemonte e stabilisce che nel quadro dei propri compiti principali, l'Autorità responsabile del PSC è tenuta a coordinare e gestire le attività di raccordo tra la Regione Piemonte, i Ministeri competenti, Il Dipartimento per le politiche di Coesione, l'Agenzia per la Coesione Territoriale e gli altri attori coinvolti nell'attuazione del PSC.

Con Determinazione Dirigenziale 423/A2104B/2021 del 28 dicembre 2021 è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo del Piano di Sviluppo e Coesione 2000-2020, improntato sui criteri di proporzionalità e semplificazione, in coerenza con le Linee Guida elaborate dell'Agenzia per la coesione Territoriale.